

Firenze, 23/07/2015 Prot. 205480

Bollo virtuale: identificativo 01121746300517 del 28/05/2014

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 Parte II Titolo III bis. 59 della impresa Eurocorporation s.r.l., Legale Rappresentante Sig. Alfredo Noce, sede operativa in Via De' Cattani, 178 - 50100 Firenze, inviata per PEC in data 24/12/14 Prot.lli: n. 317001_1/3; 317004_2/3; 31710_3/3

Visto l'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici e contenuta nella documentazione allegata al presente atto;

Considerato che il presente atto, unitamente all'allegato esito dell'istruttoria tecnica verrà trasmesso esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto il DPR 160/2010;

Vista la normativa citata negli allegati documenti costituenti parte integrante del presente atto

TRASMETTE RISPOSTA UNICA CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR 160/2010

Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 la ditta interessata può presentare ricorso nei modi di legge avverso al presente atto alternativamente al TAR della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Dirigente

Dott. Simone Chiarelli

*Documento sottoscritto digitalmente ai sensi della vigente normativa
Luogo e data di sottoscrizione sono indicati nel certificato di firma*

**SIMONE
CHIARELLI**

Firmato digitalmente da
SIMONE CHIARELLI
ND: c=IT, o=COMUNE DI
FIRENZE/01307110484,
sn=CHIARELLI,
givenName=SIMONE,
serialNumber=IT:CHRSMN73C0
2D612T, cn=SIMONE CHIARELLI,
dnQualifier=CF153137
Data: 2015.07.23 13:17:24
+02'00'



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 2734 del 17/07/2015

Classifica: 008.06.01

Anno 2015

(6293123)

<i>Oggetto</i>	TRASMISSIONE ISTRUTTORIA TECNICA PER IL RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI IN VIA DE' CATTANI, 178 NEL COMUNE DI FIRENZE AI SENSI DELL'ART. 29 TER DEL D.LGS N. 152/2006 CATEGORIA IPPC 5.5. DITTA EUROCORPORATION SRL.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, A.I.B. FORESTAZIONE, DIFESA DEL SUOLO, AMBIENTE - AMBITO AMBIENTE
<i>Riferimento PEG Resp. del Proc. Dirigente/Titolare P.O.</i>	P.I. Laura Pampaloni GILIBERTI GENNARO - DIREZIONE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, A.I.B. FORESTAZIONE, DIFESA DEL SUOLO, AMBIENTE - AMBITO AMBIENTE

rapmic00

Il Dirigente / Titolare P.O.

Richiamata la disciplina generale sull'istituzione e funzionamento dei SUAP e in particolare il DPR 160/2010;

Visto che il procedimento in oggetto è stato attivato dal SUAP del Comune di Firenze dietro richiesta della Ditta Eurocorporation Srl;

Visto che l'iter istruttorio della Città Metropolitana relativo al sub procedimento ai sensi dell'art. 29 – ter del D.lgs n. 152/2006 si è concluso con esito favorevole, come nel dettaglio descritto nell'istruttoria tecnica;

Visto che la ditta è in possesso delle certificazioni in qualità UNI ISO 9001:2008; UNI EN ISO 14001: 2004 e BS OHSAS 18001:2007 valide fino al 2017;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 2734 del 17/07/2015

Considerato che, sulla base del D.lgs n. 46/2014, l'autorizzazione può essere sottoposta a riesame nei casi previsti dall'art. 29 octies del D.Lgs 152/2006 e comunque nel caso di ditte certificate secondo la norma Uni En Iso 14001 quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio dell'autorizzazione medesima;

Considerato che tutte le attività di gestione rifiuti disciplinate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale devono essere coperte da fidejussione a favore della provincia (nel caso in specie Città Metropolitana di Firenze), in quanto riconducibili alle procedure dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, secondo le modalità indicate nella DGRT n. 743 del 06.08.2012 e s.m.i.;

Visto che sulla base della DGRT n. 743 del 6 agosto 2012 e s.m.i. la ditta dovrebbe prestare la garanzia finanziaria a copertura dell'attività per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione più anni due e per un importo garantito pari a € 367.650,76 (trecentosessantasettemilaseicentocinquanta/76, come rilevabile dallo schema presente nell'istruttoria tecnica;

Viste le difficoltà di stipulare garanzie finanziarie di durata superiore a 10 anni rappresentata da ditte in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Visto che la Regione Toscana, interessata circa la possibilità di presentare in due tranches le fidejussioni per le AIA di impianti di gestione rifiuti di durata superiore a 10 anni, ha fornito un'interpretazione della normativa regionale in materia ritenendo percorribile tale strada subordinando la validità dell'autorizzazione al rinnovo della garanzia un anno prima della sua scadenza;

Visto che risulta attiva una fidejussione a favore della Provincia di Firenze stipulata da Eurocorporation Srl con Coface Assicurazioni Spa a garanzia dell'attività di gestione rifiuti presso l'impianto autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, polizza n.1905971 per un importo pari a 384.697,17€ valida fino al 29.12.2023;

Ritenuto per quanto sopra di prescrivere l'adeguamento della garanzia finanziaria sia in termini di importo che di durata entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA, in considerazione del fatto che l'impianto risulta comunque al momento coperto da una garanzia finanziaria di importo maggiore di quello dovuto;

Ricordato che l'art. 1, comma 16 della L. 7/04/2014, n. 56, prevede che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Ricordato che la medesima Legge 7/04/2014, n. 56, nell'individuare le funzioni fondamentali delle Città Metropolitane e delle Province, rinvia a successivi atti della Regione o dello Stato la determinazione in ordine al mantenimento o meno delle funzioni, da adottare entro i termini previsti dalla legge medesima (comma n. 91 e segg.);

Ricordato inoltre che l'art. 1, comma 89, prevede comunque che "le funzioni che nell'ambito di riordino sono trasferite dalle Province ad altri Enti territoriali continuano ad essere esercitate, fino alla data dell'effettivo avvio dell'esercizio da parte dell'ente subentrante";

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 43 del 26/06/2015 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Città Metropolitana di Firenze;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 47 del 30/06/2015 con cui si conferisce al Dott. Gennaro Giliberti l'incarico della Direzione "Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente";

Visto l'Atto Dirigenziale n. 2530 del 02.07.2015 "Assegnazione del personale alla Direzione "Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente" in attuazione dell'Atto Sindacale n. 43/2015";

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

DISPONE

1. **DI APPROVARE** l'allegata istruttoria tecnica di cui all'art. 7 comma 4 del DPR 160/2010 al SUAP, al fine dell'emanazione da parte dello sportello Unico del provvedimento conclusivo di cui all'art. 7 comma 6 del medesimo DPR, che costituisce ad ogni effetto, titolo unico per "la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività".
2. **DI SPECIFICARE** che l'autorizzazione potrà essere sottoposta a riesame nei casi previsti dall'art. 29 octies del D.Lgs 152/2006 e che comunque il riesame dell'autorizzazione dovrà essere fatto trascorsi 12 anni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione.
3. **DI SUBORDINARE** la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
 - 1) alla presentazione alla Città Metropolitana di Firenze della garanzia finanziaria a copertura dell'attività di gestione rifiuti per l'importo garantito indicato in premessa e con le modalità previste dalla DGRT n. 743 del 6 agosto 2012 e s.m.i entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento finale da parte del SUAP;
 - 2) all'eventuale prolungamento dei termini di validità della garanzia finanziaria prestata (ove questa fosse valida 10 anni), da trasmettere alla Città Metropolitana di Firenze un anno prima della scadenza effettiva dell'autorizzazione. La fidejussione dovrà essere adeguata fino a coprire la durata complessiva dell'autorizzazione più due anni.
4. **DI ALLEGARE** il verbale della conferenza di servizi del 01 luglio 2015..
5. **DI ALLEGARE** per opportuna conoscenza:
 - 1) il parere espresso da AIT in occasione del secondo esame dell'istanza favorevole con condizioni al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, nel quale sono altresì presenti alcune indicazioni in ordine all'assolvimento del regolare pagamento della tariffa non riportate nell'istruttoria;
 - 2) la nota trasmessa dal Comune di Firenze Direzione Ambiente prot. n. 0187573 del 07.07.2015 contenente precisazioni in merito alle modalità di ancoraggio dei contenitori di rifiuti pericolosi all'interno al capannone e dei cassoni di rifiuti non pericolosi in area esterna.
6. **DI RINVIARE** al SUAP l'adozione dei provvedimenti necessari all'adeguamento dell'area da adibire a parcheggio dipendenti in accordo con quanto indicato dal Comune di Firenze Direzione Ambiente nel parere trasmesso in sede di secondo esame prot. n. 0179675 del 01.07.2015, considerato che trattasi di un aspetto non attinente in maniera specifica alla gestione dei rifiuti, ma connesso agli aspetti idraulici ed edilizi.
7. **DI INCARICARE** lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Firenze, di trasmettere copia del provvedimento finale alla Città Metropolitana di Firenze, **indicando la data di notifica**, e per opportuna conoscenza e controllo ai soggetti sottoindicati:
 - Comune di Firenze: Direzione Urbanistica e Direzione Ambiente;
 - ARPAT Dipartimento di Firenze;

- ARPAT Agenzia Regionale, Ufficio Gestione Catasto Rifiuti, Firenze;
- Azienda Sanitaria Dipartimento Prevenzione Pubblica di Firenze;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Autorità Idrica Toscana
- Publicacqua Spa
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
- Società Lanificio F.lli Bacci Spa e Cattani Srl in qualità di proprietari

Firenze 17/07/2015

**GILIBERTI GENNARO - DIREZIONE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA, A.I.B. FORESTAZIONE, DIFESA DEL
SUOLO, AMBIENTE - AMBITO AMBIENTE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”

OGGETTO: Istruttoria Tecnica per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti ubicato via Dè Cattani, 178 nel Comune di Firenze - ai sensi dell'art. 29 – ter del D.lgs n. 152/2006 - categoria IPPC 5.5. Ditta Eurocorporation Srl.

ISTRUTTORIA TECNICA

RICHIAMATE:

1. la vigente disciplina statale e regionale in materia di gestione dei rifiuti e precisamente il D.Lgs. n.152/06 parte seconda titolo III bis e s.m.i. e le relative competenze spettanti alla Provincia (attuale Città Metropolitana di Firenze) ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., il D.M. 24 aprile 2008, la LR n. 885/2010 (allegati 1 e 2) nonché la DGRT n. 743 del 6 agosto 2012 e s.m.i. ;
2. la seguenti normative di settore:
 - D.Lgs n. 49 del 14 03.2014;

VISTE:

- la richiesta per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di gestione rifiuti in via Dè Cattani, 178 nel Comune di Firenze - ai sensi dell'art. 29 – ter del D.lgs n. 152/2006 - categoria IPPC 5.5. avanzata dalla Ditta Eurocorporation Srl attraverso il SUAP di Firenze e da questo trasmessa alla Città Metropolitana di Firenze in data 21.01.2015 mediante due invii (protocollo n. 0038816 id 5935744 e protocollo n. 0038858 id 5935788) e successivamente completata con documentazione in data 19.03.2015 (protocollo n. 0147419 id 6047644);
- la documentazione integrativa prodotta attraverso il SUAP dalla ditta Eurocorporation Srl a seguito della conferenza di servizi per il primo esame dell'istanza, pervenuta via pec alla Città Metropolitana di Firenze in data 10.06.2015 protocollo n. 0312965 (id 6217247);

PRECISATO che la ditta Eurocorporation Srl risulta attualmente autorizzata alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Firenze in via Dè Cattani, 178 con Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 4088 dl 29.12.2010, come modificato con Atto SUAP n. 2013/DD/077051 del 28.08.2013 (Atto Provincia n. 2710/2013) rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che:

- il SUAP del Comune di Firenze ha comunicato alla ditta Eurocorporation Srl l'avvio del procedimento per il rilascio dell'AIA in data 26.03.2015;
- in data 01.04.2015 è avvenuta la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul sito web della Città Metropolitana di Firenze.

RILEVATO che:

1. l'installazione oggetto di istanza è situata in un area completamente recintata individuata al Foglio n. 29 del Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Firenze particella catastale n. 12 di proprietà della Società Lanificio F.lli Bacci Spa e Cattani Srl, con la quale Eurocorporation ha stipulato contratto di locazione;
2. nella configurazione risultante dalla tavola n. 04 "Lay-out aziendale indicazione delle aree adibite a stoccaggio rifiuti – stato modificato datata 27 maggio 2015" l'impianto risulta costituito da:
 - a) un capannone con superficie di circa 2.100 mq dotato di pavimentazione in cemento industriale all'interno del quale verranno svolte le attività di gestione rifiuti e comunque tutte le operazioni di carico, scarico e trattamento preliminare. Il capannone risulta funzionalmente organizzato mediante:
 - aree di stoccaggio;
 - una zona di scarico;

- un'area di selezione;
 - un'area di selezione toner;
 - un'area per le operazioni di triturazione. La riduzione volumetrica avverrà con l'ausilio di un tritratore trialbero della ditta Forrec Srl completo di metal detector con espulsore automatico e deferrizzatore matricola 1005990016 capacità di trattamento 1.000 Kg /ora (dichiarata dal costruttore);
- b) una porzione scoperta costituita da un piazzale antistante il capannone pavimentato in asfalto e dotato di sistema di raccolta delle acque, destinato alle operazioni di stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi in cassoni chiusi a tenuta, al transito dei mezzi, alla pesatura (mediante pesa a ponte), ad area parcheggio;

DATO ATTO che l'autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni ricomprese nell'allegato IX alla parte seconda del D.lgs n. 152/2006:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
2. Autorizzazione allo scarico;
3. Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
4. Autorizzazione allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB-PCT;
5. Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;

VISTO che l'istanza riguarda:

1. la gestione di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi, matrice per la quale la ditta ricade nell'ambito della disciplina di cui alla parte seconda del D.lgs n. 152/2006, per le attività di seguito indicate:
 - messa in riserva (R13) all'interno del capannone di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi, compresi RAEE;
 - trattamento preliminare di rifiuti speciali non pericolosi mediante cernita, selezione, triturazione, selezione metalli e raggruppamento (R12) e trattamento preliminare di cernita e selezione (R12) di rifiuti urbani non pericolosi costituiti da RAEE domestici all'interno del capannone;
 - deposito preliminare (D15) e trattamento preliminare (D13) consistente nello sconfezionamento e raggruppamento per tipologia di rifiuti speciali non pericolosi CER 180109 "medicinali" da inviare a incenerimento all'interno del capannone;
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in n. 7 scarrabili coperti e a tenuta da 30 mc circa ciascuno posizionati nel piazzale esterno;
2. il comparto Emissioni idriche costituite dalle seguenti tipologie di reflui recapitanti in pubblica fognatura:
 - acque meteoriche di dilavamento dei piazzali contaminate (AMPP);
 - acque meteoriche di dilavamento dei piazzali non contaminate (costituite dalle acque meteoriche successive alle AMPP);
 - acque meteoriche di dilavamento delle coperture (non contaminate);
 - acque reflue originate dai servizi igienici;
3. Impatto acustico (in quanto ricompreso nell'autorizzazione 208 del D.lgs n. 152/2006) per le emissioni relative al tritratore e ai mezzi utilizzati per la gestione dell'impianto (presi in esame nell'ambito della valutazione di impatto acustico);
4. un ampliamento della superficie esterna utile dell'impianto, rispetto alla situazione attuale, mediante acquisizione di una porzione adiacente di circa 700 mq da adibire a parcheggio dipendenti. Tale modifica non interessa la porzione dedicata alla gestione rifiuti;

TENUTO CONTO che l'altro comparto ambientale coinvolto nell'attività riguarda:

- Sorveglianza Radiometrica: come prevista dalla normativa vigente in presenza di RAEE e rifiuti costituiti da metalli, che verrà effettuata mediante strumento portatile secondo procedure radiometriche predisposte da Esperto Qualificato;

VISTO che riguardo alla necessità di attivare la procedura di verifica ambientale la PO Pianificazione Territoriale e Valutazioni Ambientali Ufficio Via della Città Metropolitana di Firenze si era espressa con nota protocollo n. 2653 del 27.11.2014 non ritenendo l'attività assoggettabile a VIA/verifica. Il medesimo Ufficio, interessato in sede di conferenza dell'istanza AIA per una conferma rispetto a tale esclusione, non ha fornito alcun contributo per cui è stato acquisito l'assenso;

PRECISATO che:

- l'Autorizzazione integrata ambientale deve essere rilasciata sulla base delle conclusioni sulle BAT, come riporta l'art. 29-sexies comma 6;
- per gli impianti di gestione rifiuti non sono ancora state emanate tali disposizioni;
- la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17.06.2015, recante ulteriori criteri alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs n. 46/2014, al punto 9 specifica che fino all'emanazione di BREF comunitari le autorità competenti dovranno individuare le migliori tecniche disponibili applicando i principi generali di cui all'allegato XI alla parte seconda del D.lgs n. 152/2006;
- Eurocorporation Srl ha prodotto una valutazione dell'attività alle linee guida alle BREF comunitarie;
- in mancanza delle conclusioni sulle BAT si è ritenuto di far riferimento come linea guida alle BREF comunitarie del 2006 nonché al DM 29/1/2007, con il quale il Ministero Dell'Ambiente ha inteso recepire in Italia tali BREF.;
- si provvederà al riesame della pratica entro i termini stabiliti dall'art. 29 – octies comma 3 del D.Lgs 152/2006, al momento dell'emanazione delle conclusioni sulle BAT.

VISTI:

1. il verbale della conferenza di servizi del 23 aprile 2015 sospesa in attesa di acquisire da parte della ditta tutti gli elementi necessari al completamento dell'esame secondo quanto emerso dalla discussione;
2. il verbale della conferenza di servizi del 1 luglio 2015 tenutasi per il secondo esame dell'istanza dal quale si rileva che la conferenza all'unanimità ha deciso di esprimere il seguente parere:
 - a) relativamente agli aspetti indicati nel dettaglio nel verbale il proponente non ha fornito sufficienti elementi per la conclusione dell'esame e pertanto trattandosi di seconda seduta non è possibile ai sensi della L. 241/90 procedere ad un'ulteriore richiesta di integrazione e il procedimento andrà chiuso, respingendo parzialmente l'istanza relativamente alla matrice rifiuti per quanto attiene:
 - operazione di selezione (R12) dei rifiuti inerti misti CER 170904 (rifiuti inerti da demolizione);
 - operazioni di raggruppamento (R12), escluso per i metalli non ferrosi;
 - b) di esprimere parere favorevole al rilascio alla ditta Eurocorporation srl dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti – unità locale via Dè Cattani, 178 – Comune di Firenze - ai sensi dell'art. 29 – ter del D.lgs n. 152/2006 - categoria IPPC 5.5., per tutti gli altri aspetti dell'istanza;

VISTO che con nota trasmessa via pec attraverso il SUAP (prot n. 0360254 del 06.07.2015) la ditta Eurocorporation Srl ha comunicato di rinunciare:

- alla richiesta di poter effettuare operazioni di cernita/selezione sulla tipologia rifiuti inerti;
- a tutte le operazioni di raggruppamento richieste;

RITENUTO che, sulla base della rinuncia volontaria da parte Eurocorporation Srl alle operazioni di pretrattamento che erano state oggetto di parziale diniego a conclusione della conferenza di servizi del 1 luglio 2015, sia possibile procedere al rilascio dell'AIA per tutti gli altri aspetti senza necessità di preventivo preavviso di rigetto parziale;

PRECISATO che sulla base della sopracitata rinuncia l'unica operazione oggetto di istanza per i rifiuti inerti rimane la messa in riserva e pertanto nella presente istruttoria si adeguerà il quantitativo di pretrattamento R12 complessivo da autorizzare tenuto conto di tale condizione;

VISTO che in sede di conferenza è stato altresì deciso che:

- a) le seguenti attività di trattamento preliminare di rifiuti non pericolosi (R12), che il proponente ha richiesto come selezione, sono più correttamente individuabili come di seguito indicato:
 - per i rifiuti costituiti da cartongesso la separazione di parti di controsoffitti, lastre pulite, ex espositori verniciati ecc.. è riconducibile a operazione di smontaggio;
 - per le cartucce toner l'operazione la separazione dagli imballaggi primari, ai fini di una successiva collocazione delle cartucce toner in contenitori di dimensioni maggiori, è riconducibile a operazione di disimballaggio;
- b) l'eliminazione in maniera occasionale di alcuni materiali estranei nel carico di rifiuti in arrivo (operazione che il proponente ha inquadrato come cernita) non è riconducibile ad una operazione di pretrattamento R12 che presuppone rigorose procedure e finalità;
- c) per quanto riguarda il piano di monitoraggio e controllo si provvederà a prescriverne in tempi brevi l'adeguamento secondo le indicazioni di Arpat e Città Metropolitana di Firenze;
- d) verrà rimandata al SUAP di Firenze l'adozione dei provvedimenti del caso riguardo all'area da destinare a parcheggio dipendenti, considerato che trattasi di un aspetto non attinente in maniera specifica alla gestione dei rifiuti, ma connesso agli aspetti idraulici ed edilizi e stante che la Direzione Ambiente del Comune di Firenze che così si è espressa "*Le tavole progettuali integrative presentate individuano l'ubicazione dell'area destinata a parcheggio dipendenti (raffronto tra la TAV. 04 e la TAV 03) ma non ne definiscono la superficie; in relazione alla tipologia ed estensione, l'intervento deve fare riferimento alle prescrizioni dettate dalla DPGR 25 ottobre 2011 n. 53/R All. A paragrafo 3.2.2.2., lettera b) (come già indicato nel precedente parere PG n. 0108269 del 23.04.2015)*";
- e) verrà confermata nell'autorizzazione la prescrizione per l'ancoraggio dei contenitori di rifiuti pericolosi all'interno del capannone e per i cassoni in area esterna come indicato dal Comune, stante la classificazione in classe PI3 dell'area in questione e considerato che il Comune di Firenze – Direzione Ambiente non si è espresso in maniera puntuale sulla possibilità di provvedere solo in caso di allerta;

VISTO che con nota pervenuta in data 08.07.2015 (protocollo della Città Metropolitana di Firenze n. 0366592) il Comune di Firenze - Direzione Ambiente ha precisato in maniera puntuale che per quanto riguarda le misure di riduzione della vulnerabilità degli interventi in progetto e in particolare in merito all'ancoraggio dei cassoni scarrabili interni ed esterni i precedenti pareri espressi dal Comune erano concordi con le misure previste, da attuare in caso di allerta meteo;

RITENUTO pertanto di poter accogliere la proposta della ditta di procedere all'ancoraggio dei rifiuti finalizzato a garantire la messa in sicurezza idraulica solo in caso di allerta meteo;

PRECISATO altresì che l'operazione di triturazione finalizzata alla distruzione di documenti cartacei contenenti dati sensibili, indicata nella relazione integrativa, è da considerarsi refuso stante la richiesta del solo CER 150101 relativo a imballaggi di carta e cartone e quindi all'assenza nell'istanza di rifiuti riconducibili a documenti cartacei;

VISTO che l'Autorità Idrica Toscana con nota protocollo della Città Metropolitana n. 0353445 del 02.07.2015 (id 628970) ha espresso parere favorevole con condizioni, anche indicate da Publicacqua Spa, al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) dell'impianto per un quantitativo pari a 9 mc/evento, autorizzazione ambientale ricompresa nell'allegato IX alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006;

PRECISATO che il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco in sede di conferenza di servizi per il secondo esame dell'istanza ha specificato che sull'aspetto relativo alle procedure antincendio l'impianto risulta adeguato;

VISTO inoltre che Arpat:

- per gli aspetti inerenti l'impatto acustico ha preso atto della valutazione presentata dal proponente, dando indicazione di inserire nel PMC una verifica biennale dell'inquinamento acustico;
- in merito alla procedura radiometrica non ha prodotto alcuna valutazione e pertanto si assume parere favorevole;

VISTO che sulla base della DGRT n. 743 del 6 agosto 2012 e s.m.i. la ditta è tenuta a prestare la garanzia finanziaria a copertura dell'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, per un importo pari a € **367.650,76** (tenuto conto dell'abbattimento previsto in quanto attività certificata) calcolato secondo il seguente schema:

Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi

$104 \text{ tonn} \times 516,46 \times 50\% = 26.885,92 \text{ €}$

Trattamento (R12) di rifiuti urbani non pericolosi

$(6.800 \text{ tonn}/2) \times \text{€ } 20,66 \times 50\% = 35.122\text{€}$

importo minimo da applicare 258.228.45€

Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi

$94 \text{ tonn} \times (\text{€ } 516,46 \times 3) \times 50\% = 72.820,86 - 40\% = 43.692,52\text{€}$

Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi

$217,5 \text{ tonn} \times (\text{€ } 516,46 \times 1,5) \times 50\% = 84.247,53 - 40\% = 50.548,52\text{€}$

Trattamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi

$13.340 \text{ tonn}/2 \times (20,66 \times 1,5) \times 50\% = 103.351,65 - 40\% = 62.010,99$

Deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi

$5 \text{ tonn} \times (516,46 \times 1,5) = 3.873,45 - 40\% = 2.324,97\text{€}$

Trattamento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi

$(400 \text{ tonn}/2) \times (20,66 \times 1,5) = 6.198 \text{ €} - 40\% = 3.718,8\text{€}$

Il calcolo finale tiene conto dell'importo minimo stabilito nell'allegato A/1 punto 2.1 per il trattamento dei rifiuti urbani.

VERIFICATO che i CER oggetto di istanza e la loro descrizione, risultano coerenti con l'elenco rifiuti presente nella decisione della Commissione Europea del 18.12.2014, applicabile a decorrere dal 1° giugno 2015;

VERIFICATO che la ditta Eurocorporation ha la disponibilità dell'area in quanto munita di apposito contratto di locazione e assenso del proprietario, fatta salva la necessità di adeguare tale assenso alla durata dell'autorizzazione AIA.

TUTTO quanto sopra considerato;

SI PROPONE

1. **DI RILASCIARE** alla ditta Eurocorporation Srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 – ter del D.lgs n. 152/2006 per l'impianto ubicato nel Comune di Firenze via Dè Cattani, 178 identificato al Foglio n. 29 del Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di

Firenze particella catastale n. 12 di proprietà della Società Lanificio F.lli Bacci Spa e Cattani Srl e nel dettaglio descritto in premessa.

2. **DI DARE ATTO** che l'installazione di cui al punto 1) della ditta Eurocorporation Srl rientra nell'ambito dell'AIA per la categoria 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs n. 152/2006 "accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 4.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg...";
3. **DI APPROVARE:**
- a) il perimetro dell'impianto come indicato nella Tav. 01 "Inquadramento Territoriale datata 16 dicembre 2014", rimandando al SUAP di Firenze l'adozione dei provvedimenti riguardo alla porzione di circa 700 mq acquisita allo scopo di ampliare l'area parcheggio dipendenti, secondo le indicazioni emerse dalla conferenza di servizi del 1 luglio 2015 riportate nella premessa della presente istruttoria;
 - b) il piano di monitoraggio e controllo costituito da:
 - Allegato 5 Piano di monitoraggio e controllo rev 1 datato giugno 2015 (id 6217347)
 - Tav. 06 datata 27 maggio 2015 (id 6217347),con la prescrizione riportata al punto 28) dell'allegato 3 parte integrante della presente istruttoria.
4. **DI AUTORIZZARE** nello specifico la ditta Eurocorporation Srl:
- A) all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti** per le attività, tipologie e quantitativi descritti nel dettaglio in allegato n. 1 parte integrante della presente istruttoria (costituito da elenco dei rifiuti conferibili e scheda tecnica delle attività) e secondo il seguente schema generale:

(1) Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani non pericolosi e pericolosi:

rifiuti non pericolosi	
quantitativo massimo stoccabile	37,5 tonnellate
quantitativo annuo stoccabile	7.000 tonnellate

rifiuti pericolosi	
quantitativo massimo stoccabile	66,5 tonnellate
quantitativo annuo stoccabile	11.650 tonnellate

(2) Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi:

rifiuti non pericolosi	
quantitativo massimo stoccabile	217,5 tonnellate
quantitativo annuo stoccabile	20.310 tonnellate

rifiuti pericolosi	
quantitativo massimo stoccabile	94 tonnellate
quantitativo annuo stoccabile	7.150 tonnellate

(3) Trattamento preliminare (R12) di rifiuti speciali e RAEE urbani non pericolosi, limitatamente alle seguenti operazioni:

- a) **selezione** finalizzata a:

- suddividere i rifiuti nelle varie qualità di plastica (HDPE, PET ecc), di legno, di tessuto (fibre naturali o sintetiche ecc), di metalli e di carta;
 - separare le varie frazioni (plastica, legno, metalli ecc) dei rifiuti costituiti da imballaggi misti, qualora si tratti di componenti voluminose per le quali è possibile procedere manualmente,
 - suddividere le varie tipologie di RAEE;
 - suddividere i rifiuti di grosse dimensioni da sottoporre all'operazione di adeguamento volumetrico;
- b) **Triturazione** mediante macchinario trialbero della ditta Forrec Srl completo di metal detector con espulsore automatico e deferrizzatore matricola 1005990016 capacità di trattamento 1.000 Kg /ora, nel caso di:
- rifiuti voluminosi costituiti da plastica, legno, carta, metalli (ferrosi e non) al fine di ottimizzare le operazioni di invio agli impianti finali.
 - rifiuti tessili che derivino da sequestri dell'autorità giudiziaria conseguenti ad accertata contraffazione;
- c) **Selezione componenti metalliche** dai rifiuti costituiti da plastica, legno, carta e tessili mediante dispositivi presenti nell'impianto di triturazione (deferrizzatore e metal detector) qualora dall'esame visivo del materiale o dalla conoscenza dello stesso sia rilevabile la presenza di tali componenti;
- d) **Smontaggio** dei rifiuti costituiti da cartongesso per la separazione di parti di controsoffitti, lastre pulite, ex espositori verniciati ecc..;
- e) **Disimballaggio** dei rifiuti costituiti da cartucce toner per la separazione dagli imballaggi primari ai fini di una successiva collocazione in contenitori di dimensioni maggiori.

rifiuti speciali	
quantitativo massimo annuo	13.340 tonnellate

rifiuti urbani	
quantitativo massimo annuo	6.800 tonnellate

- (4) **Deposito Preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi CER 180109 "medicinali", trattamento preliminare (D13) consistente nello sconfezionamento per la separazione degli imballaggi e raggruppamento per tipologia per l'invio a incenerimento**

stoccaggio (D15)	
quantitativo massimo stoccabile	5 tonnellate
quantitativo annuo stoccabile	500 tonnellate

trattamento preliminare (D13)	
quantitativo annuo	400 tonnellate

- B) **Allo scarico in pubblica fognatura** delle AMPP, autorizzazione ricompresa nell'allegato IX alla parte seconda del D.lgs n. 152/2006, sulla base della normativa di settore (parte terza del medesimo decreto) nel rispetto dei limiti previsti per gli scarichi in fognatura dalla Tabella 3 dell'allegato 5, III Parte al D.lgs n. 152/06 e s.m.i. e secondo le condizioni e prescrizioni riportate in allegato 2 parte integrante della presente istruttoria.
- C) **Impatto acustico** (di cui alla L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i.) con la prescrizione riportata in allegato 3 parte integrante della presente istruttoria di prevedere nel PMC una verifica biennale dell'inquinamento acustico.

5. **DI DARE ATTO** che la documentazione rappresentativa dell'impianto, dei vari comparti e delle attività svolte è la seguente:

Generale e gestione rifiuti

- a) Relazione tecnica datata dicembre 2014 escluse le parti modificate dalla nota integrativa del 23.04.2015 (id 5935744)
- b) nota integrativa post conferenza di servizi del 23.04.2015 (id 6217347)
- c) Procedura in caso di rischio inondazione (id 5935744)
- d) Procedura di rintracciabilità dei rifiuti urbani (id 5935744)
- e) Allegato 1 – scheda tecnica trituratore Forrec comprensiva di dichiarazione della Capacità
- f) Allegato 4 piano di monitoraggio sullo stato di conservazione dei piazzali dell'impianto
- g) Allegato 6 nota integrativa inerente il piano di ripristino ambientale a cessazione dell'attività (id 6217347)
- h) Tav. 01 Inquadramento territoriale datata 16 dicembre 2014 (id 5935744)
- i) Tav 04 – Layout aziendale identificazione delle aree adibite a stoccaggio rifiuti stato modificato datata 27 maggio 2015 (id 6217347)
- j) Tav 04 a – dettaglio modalità riempimento area RAEE datata 27 maggio 2015 (id 6217347)
- k) Tav 04 b - dettaglio modalità di riempimento aree pile e accumulatori datata 27 maggio 2015 (id 6217347)
- l) Tav 07 – punti di ancoraggio rifiuti pericolosi datata 27 maggio 2015 (id 6217347)
- m) Istruzioni operative ritrovamento di materie radioattive nei carichi e controlli radiometrici revisione luglio 2014 (id 5935744)
- n) Documento di valutazione dei rischi (id 5935788)
- o) Documento di valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro revisione 29.05.2014 (id 5935788)
- p) Indagine in ambiente di lavoro (id 5935788)
- q) Piano di emergenza e evacuazione datato 29.05.2014 (id 5935788)

Emissioni idriche

- r) Tav. 05 Gestione acque – stato modificato datata 16.12.2014 (id 5935744)

Impatto acustico

- s) Allegato 13 Relazione tecnica valutazione di impatto acustico (id 6217347).

6. **DI STRALCIARE** dalla documentazione di cui al punto 5) tutte le parti presenti nelle relazioni e nelle planimetrie in contrasto con quanto indicato nella presente istruttoria tecnica.

7. **DI PRECISARE** che qualora nel rifiuto in ingresso siano presenti occasionalmente materiali estranei ben identificabili e facilmente asportabili la ditta potrà procedere al loro allontanamento.

8. DI STABILIRE CHE:

- a. nel piazzale potrà avvenire esclusivamente l'operazione di stoccaggio dei rifiuti previsti nel presente atto istruttorio all'interno di scarrabili chiusi e a tenuta e la sola movimentazione degli scarrabili stessi, mentre ogni altra operazione dovrà essere svolta all'interno del capannone nelle aree dedicate;
- b. gli scarrabili posti in area esterna potranno contenere un solo CER per volta e dovrà essere sempre garantita la tracciabilità tra rifiuti urbani e speciali.

9. **DI PRECISARE** che la configurazione dell'impianto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti è quella riportata nell'elaborato denominato "Tav 04 – Layout aziendale identificazione delle

aree adibite a stoccaggio rifiuti stato modificato datata 27 maggio 2015”(id 6217347), indicato al suddetto punto 5).

10. **DI RIMANDARE** al rispetto delle condizioni del deposito temporaneo, come disciplinato dall’art. 183 comma 1 lettera bb del D.lgs n. 152/2006, per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall’attività dell’impianto, non oggetto di autorizzazione come operazioni di messa in riserva o deposito preliminare.
11. **DI FARE SALVE** le autorizzazioni e prescrizioni di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all’attività autorizzata con il presente atto e non riconducibili all’interno dell’AIA con particolare riferimento a quanto previsto dalla disciplina in materia di prevenzione incendi e Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro.
12. **DI RICORDARE** alla ditta che in tutti i documenti di trasporto dei rifiuti, nonché nei registri di carico e scarico dei medesimi dovrà essere riportata la descrizione del rifiuto in maniera precisa e puntuale, come previsto per i formulari di identificazione dalla circolare 4 agosto 1998 n. GAB/DEC/812/98 e per i registri di carico e scarico al punto 5d) del DM 148 del 01.04.1998 (regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico). Tale condizione dovrà essere rispettata in particolare per quei CER con descrizione generica.
13. **DI PRECISARE** che, ove gli autocontrolli dei piezometri dovessero superare i limiti previsti dalle norme vigenti per uno o più parametri, la ditta dovrà attivare le procedure di cui all’art. 242 (ovvero art. 245) del D.lgs n. 152/2006.
14. **DI RICORDARE** che il conferimento di rifiuti urbani potrà avvenire solo a seguito di stipula di accordi e convenzioni con i gestori del servizio pubblico, dandone preventiva comunicazione alla Città Metropolitana di Firenze. Nel caso specifico dei RAEE l’adempimento può essere assolto anche mediante invio da parte del Consorzio di una nota a gestori, ditta e Città Metropolitana di Firenze con indicazione di quali saranno i soggetti cui conferire RAEE urbani e quali, nel caso i primi non siano impianti di trattamento finale, completeranno il recupero.
15. **DI RIMANDARE** al D.M. n. 20 del 24/01/2011 per quanto riguarda le tipologie e quantità di sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi anche gli impianti destinati allo stoccaggio degli accumulatori.
16. **DI STABILIRE** che la Ditta Eurocorporation Srl, al momento dell’eventuale cessazione dell’attività (o comunque cambio di ragione sociale), dovrà assolvere agli obblighi di censimento, così come dispone il punto 10.5.2 Piano di Gestione dei rifiuti “Stralcio relativo alla Bonifica dei siti inquinati” approvato con D.G.P. n. 46 del 05.04.2004; a tale fine dovrà essere eseguito il piano di investigazione presentato per il sito teso ad accertare l’assenza di inquinamento, dandone preventiva comunicazione a Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Arpat Dipartimento di Firenze. In caso di cessazione dell’attività dovrà essere effettuato il ripristino dell’area.
17. **DI RICORDARE** che, secondo quanto disposto dalla DGRT 885/2010 e dal D.M. 24.4.2008, l’impianto è soggetto a controllo periodico da parte di Arpat e che gli oneri sono da versare da codesto gestore direttamente ad Arpat. A tale fine, questa Città Metropolitana comunicherà ad inizio anno se nell’anno in corso verrà effettuato il controllo e la tariffa da versare.

18. **DI STABILIRE** il passaggio dell'impianto dall'elenco del censimento di cui tab. 17/b a quello di cui tab. 17/c dell'Allegato n. 5 del Piano di Gestione dei rifiuti "Stralcio relativo alla Bonifica dei siti inquinati" approvato con D.G.P. n. 46 del 05.04.2004 così come modificato da D.G.P. 137 del 19.06.2008 e l'inserimento nella Tabella 20 del medesimo allegato relativamente al serbatoio fuori terra di deposito gasolio per autotrazione.
19. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è il pi Laura Pampaloni, Istruttore Tecnico della Città Metropolitana di Firenze.
20. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 5 Legge 241/90 e s.m. e i. il responsabile del procedimento di Inserimento negli Elenchi del Censimento Provinciale è la Dott.ssa Pamela Tomberli, Istruttore tecnico della Città Metropolitana di Firenze.
21. **DI TRASMETTERE** il presente atto istruttorio, per gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/2010 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Firenze il quale adotterà il provvedimento conclusivo.

Firenze, 17/07/2015

Il responsabile del procedimento
(PI Laura Pampaloni)

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente presso il sistema della Città Metropolitana di Firenze. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale il documento si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"

GESTIONE RIFIUTI

Elenco rifiuti conferibili

CER	descrizione	operazione
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI	
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, the e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito, della preparazione e fermentazione di melassa	
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICC, E DELL'INDUSTRIA TESSILE	
04 01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R12
04 02	rifiuti dell'industria tessile	
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastometri)	R13-R12
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13- R12
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI	
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	
07 02 13	rifiuti plastici	R13-R12
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12
10	RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI	
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	
10 12 06	stampi di scarto	R13
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12
15 01 02	imballaggi di plastica	R13-R12
15 01 03	imballaggi in legno	R13-R12
15 01 04	imballaggi metallici	R13-R12
15 01 05	imballaggi compositi	R13-R12
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R12
15 01 07	imballaggi di vetro	R13

15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
16 01 17	metalli ferrosi	R13-R12
16 01 18	metalli non ferrosi	R13-R12
16 01 19	plastica	R13-R12
16 01 20	vetro	R13
16 02	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
16 02 11*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 –R12
16 03	prodotti fuori specifica	
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 <u>costituiti da scarti alimentari non putrescibili confezionati e non utilizzati provenienti da centri commerciali</u>	R13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 <u>costituiti da scarti alimentari non putrescibili confezionati e non utilizzati provenienti da centri commerciali</u>	R13
16 06	batterie ed accumulatori	
16 06 01*	batterie al piombo	R13
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13
17	RIFIUTI DELLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)	
17 02	legno, vetro e plastica	
17 02 01	legno	R13-R12
17 02 02	Vetro	R13
17 02 03	Plastica	R13-R12
17 04	metalli (incluse le loro leghe)	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13-R12
17 04 02	alluminio	R13-R12
17 04 03	piombo	R13-R12
17 04 04	zinco	R13-R12
17 04 05	ferro e acciaio	R13-R12
17 04 06	stagno	R13-R12
17 04 07	metalli misti	R13-R12
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13
17 08	materiali da costruzione a base di gesso	

17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13-R12
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DIRICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente dipendenti dal trattamento terapeutico)	
18 01	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani	
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15-D13
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13 – R12

Scheda tecnica delle attività di gestione rifiuti

Le attività autorizzate secondo la configurazione impiantistica riportata nell'elaborato tecnico tavola n. 04 – Lay-out aziendale indicazione delle aree adibite a stoccaggio rifiuti – stato modificato datata 27 maggio 2015 sono le seguenti:

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI A RECUPERO

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da “ <u>alimenti solidi non di origine animale avariati, scaduti o deteriorati</u> ”	R13	1	1	125	-----	-----	Capannone area 22a
20 01 25 oli e grassi commestibili (speciali)	R13	1	1	125	-----	-----	Capannone area 22
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	6	4	200	-----	-----	Capannone area 32
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13	3	2	10	-----	-----	Capannone area 19
15 01 07 imballaggi di vetro	R13	10	5	200	-----	-----	Capannone area 11
16 01 20 vetro							
17 02 02 vetro							
16 01 03 pneumatici fuori uso	R13	30	10	100	-----	-----	Capannone area 8
16 02 11* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC,HFC	R13	30	5	1.300	-----	-----	Capannone area 14 Raggruppamento RAEE R1
RAEE							

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
16 02 13* apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose, diversi da quelli di cui alle voci 160209 160212 RAEE	R13	42	21	1.600	-----	-----	Capannone area 26 Raggruppamento RAEE R3
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13	1	1	200	-----	-----	Capannone area 25
16 03 04 rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303 <u>costituiti da scarti alimentari non putrescibili confezionati e non utilizzati provenienti da centri commerciali</u> 16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 <u>costituiti da scarti alimentari non putrescibili confezionati e non utilizzati provenienti da centri commerciali</u>	R13	12	5	100	-----	-----	Capannone area 21
16 06 01* batterie al piombo 16 06 02* batterie al nichel-cadmio 16 06 03* batterie contenenti mercurio	R13	50	62	4.000	-----	-----	Capannone area 30 area 31
16 06 04 batterie alcaline 16 06 05 altre batterie e accumulatori	R13	1,3	1,5	100	-----	-----	Capannone area 20
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13	1	1	10	-----	-----	Capannone area 24

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
20 01 21* tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (speciali) RAEE	R13	2	2	50	-----	-----	Capannone area 33
10 12 06 stampi di scarto 10 12 08 scarti di ceramica,mattoni,mattonelle e materiali da costruzione 17 09 04 rifiuti da costruzione e demolizione	R13	60	40	6.000	-----	-----	piazzale scarrabili n. 3 e 4
04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura 04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate,elastomeri, plastomeri,...) 04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze 04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 -R12	30	8	200		o selezione o triturazione o selezione componenti metalliche	Capannone area 17 (messa in riserva) area di selezione (Selezione) tritratore (triturazione e selezione metalli)
08 03 18 “toner per stampa esauriti” (cartucce toner) 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 <u>costituiti da cartucce toner</u>	R13 -R12	44	40	1.000	1.000	disimballaggio	Capannone area 23 (messa in riserva) area selezione toner (Disimballaggio)

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
07 02 13 rifiuti plastici 15 01 02 imballaggi in plastica 16 01 19 plastica (da veicoli) 17 02 03 plastica	R13 -R12	30	20	1.000	1.000	○ selezione ○ triturazione ○ selezione componenti metalliche	piazzale scarrabile n. 6 (messa in riserva) capannone area di selezione (Selezione) tritratore (triturazione e selezione metalli)
15 01 04 imballaggi metallici (ferrosi) 16 01 17 metalli ferrosi 17 04 05 ferro e acciaio	R13 -R12	30	5	200	200	○ selezione ○ triturazione	piazzale scarrabile n. 5 (messa in riserva) capannone area di selezione (Selezione) tritratore (triturazione e selezione metalli)

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
15 01 04 imballaggi metallici (non ferrosi) 16 01 18 metalli non ferrosi 17 04 01 rame, bronzo,ottone 17 04 02 alluminio 17 04 03 piombo 17 04 04 zinco 17 04 06 stagno 17 04 07 metalli misti	R13 -R12	9	2	40	40	○ selezione ○ triturazione	Capannone area 13 (messa in riserva) area di selezione (Selezione) tritratore (triturazione e selezione metalli)
15 01 05 imballaggi compositi 15 01 06 imballaggi in materiali misti	R13 -R12	60	20	4.000	4.000	selezione	piazzale scarrabile n. 7 (messa in riserva) capannone area 16 (messa in riserva R13 solo 150106) area di selezione

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
15 01 01 imballaggi in carta e cartone	R13 -R12	30	15	1.000	1.000	<ul style="list-style-type: none"> ○ selezione ○ triturazione ○ selezione componenti metalliche 	<p>Capannone area 18 (messa in riserva R13)</p> <p>area di selezione e cernita (Selezione)</p> <p>tritratore (triturazione e selezione metalli)</p>
15 01 03 imballaggi in legno 17 02 01 legno	R13 -R12	30	10	1.500	1.500	<ul style="list-style-type: none"> ○ selezione ○ triturazione ○ selezione componenti metalliche 	<p>Capannone area 15 (messa in riserva)</p> <p>area di selezione (Selezione)</p> <p>tritratore (triturazione e selezione metalli)</p>
16 02 14 apparecchiature fuori uso RAEE	R13 -R12	21	10	1.400	1.400	selezione	<p>Capannone area 27 (messa in riserva)</p> <p>area di selezione (Selezione)</p> <p>Raggruppamenti RAEE R2 e R4</p>

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
17 08 02 materiali da costruzione a base gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13 -R12	60	20	3.000	3.000	smontaggio	Capannone aree 9 e 10 (messa in riserva) area di selezione (Smontaggio)

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI A RECUPERO

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
20 01 34 batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13	1,3	1,5	200	-----	-----	Capannone area 20
20 01 33* batterie e accumulatori	R13	9	11	1.000	-----	-----	Capannone area 31
20 01 21* tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio RAEE	R13	2	2	50	-----	-----	Capannone area 33
20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti colrofluorocarburi (domestiche) RAEE	R13	60	10	2.600	-----	-----	Capannone aree 28 e 29 Raggruppamento RAEE R1

CER e Descrizione rifiuto	Attività	messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t	t/anno		
20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso fuori uso, contenenti componenti pericolosi (domestiche) RAEE	R13	146	43,5	8.000	-----	-----	Capannone area 26 Raggruppamento RAEE R3
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (domestiche) RAEE	R13 -R12	144	36	6.800	6.800	selezione	Capannone area 27 (messa in riserva) area di selezione (selezione) Piazzale scarrabili n. 1 e 2 Raggruppamenti RAEE R2 e R4

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A SMALTIMENTO

CER e Descrizione rifiuto	Attività	deposito preliminare (D15)			trattamento preliminare (D13) quantitativo annuo	operazioni di trattamento preliminare (D13)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t			
18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15 -D13	15	5	500	400	sconfezionamento e raggruppamento	Capannone area 12 (deposito preliminare) area di selezione (sconfezionamento)